



COMUNE DI NORBELLO

PROVINCIA DI ORISTANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 02	14/01/2008
Oggetto:	Unione dei Comuni del Guilcier. Riapprovazione Atto Costitutivo e Statuto. 1 ^a seduta. -

L'anno Duemilaotto, addì Quattordici, del mese di Gennaio, alle ore 21.00, in Norbello e nella sala delle adunanze della Casa Comunale, appositamente convocato con avvisi scritti, contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli consiglieri, in data 10/1/2008, con avviso prot. n° 114, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in 1^a convocazione ed in seduta pubblica, presieduto dal Sig. Silvio Manca, nella sua qualità di Sindaco e con l'intervento dei Sigg.:

Consigliere Comunale		Presenti	Assenti
Cognome	Nome		
1. Angioni	Pasqualino Franco Mario	X	
2. Antinucci	Paola		X
3. Corona	Antonio	X	
4. Fadda	Giovanni	X	
5. Manca	Matteo	X	
6. Medde	Antonio	X	
7. Mele	Angelo	X	
8. Mele	Assunta	X	
9. Pinna	Antonio	X	
10. Piras	Claudio	X	
11. Vidali	Enrica	X	
12. Viola	Salvatore Angelo	X	

- Consiglieri presenti: n° 11
- Consiglieri assenti: n° 1

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento, in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dr. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267. -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 2 agosto 2005, n. 12 "Norme per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associati di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli Comuni", che sancisce le norme per la costituzione e il funzionamento delle suddette forme associative;

Visto l'art. 3 della citata L.R. 2 agosto 2005, n. 12, che testualmente recita:

"1. Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o servizi di loro competenza.

2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua gli organi dell'unione e le modalità per la loro costituzione.

3. Costituiscono organo della forma associata dei comuni l'assemblea ed il consiglio di amministrazione.

4. L'assemblea è formata da un rappresentante per ogni comune associato, designato fra i sindaci e gli assessori pro tempore degli stessi.

5. Al suo interno l'assemblea elegge il consiglio di amministrazione, formato da non più di quattro elementi oltre al presidente. Le indennità del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione non possono superare rispettivamente, quelle del sindaco e degli assessori del comune più popoloso facente parte dell'associazione.

6. Per quanto non previsto si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 32, "Unioni di Comuni" il quale recita:

" 1. Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.

2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua gli organi dell'unione e le modalità per la loro costituzione e individua altresì le funzioni svolte dall'Unione e le corrispondenti risorse.

3. omissis

4. L'unione ha potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti anche finanziari con i comuni.

5. Alle unioni di comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni.;

Considerato che questa Amministrazione condivide i principi ispiratori delle norme sopracitate e, già da lungo tempo, ha adottato lo strumento della cooperazione intercomunale per la gestione di servizi, come risulta dai servizi gestiti in forma associata, con altri comuni del circondario;

Dato atto che, negli ultimi mesi del 2007, tra le Amministrazioni dei Comuni di Ghilarza, Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddì e Tadasuni, sono stati definiti i dettagli degli strumenti di attuazione - l'Atto costitutivo e lo Statuto - per la disciplina dell'organismo associativo "Unione dei Comuni del Guilcier", a completamento di un percorso di collaborazione e di ricerca finalizzata alla gestione unitaria di servizi locali;

Viste le Dell. C.C. n° 40, del 22/10/2007 e n° 41, del 24/10/2007, esecutive ai sensi di legge, mediante le quali si è provveduto, in due distinte sedute, come prescritto dall'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, all'approvazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Guilcier, nella formulazione comprensiva di tutte le entità territoriali facenti parte dell'ambito territoriale ottimale "Guilcier", così come definito dalla Regione ai sensi della L.R. 2 agosto 2005, n. 12;

Preso atto della circostanza che, a differenza degli altri rappresentanti legali dei Comuni del Guilcier, il Sindaco del Comune di Sedilo non ha ritenuto opportuno sottoscrivere l'atto costitutivo dell'Unione, sebbene già deliberato, per cui è necessario sottoporre gli atti fondanti dell'Unione ad una revisione che, pur eliminando i riferimenti alla presenza di Sedilo in fase di costituzione, mantenga aperta la possibilità ad una futura adesione da parte del medesimo, che consenta di realizzare il completamento formale dell'ambito territoriale ottimale, oltre che attivare i presupposti di un rapporto di collaborazione ed integrazione per la gestione efficiente dei servizi in forma associata;

Viste le modifiche introdotte all'Atto Costitutivo e allo Statuto dell'Unione, già approvati con gli atti deliberativi citati in premessa, oggetto di confronto e di condivisione con gli otto comuni aderenti;

Visto l'art. 32, del D.Lgs. n. 267/00;

Vista la L.R. n. 12/05;

Visto l'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, il quale disciplina le speciali maggioranze richieste per l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche, stabilendo, in particolare, che lo statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati all'ente;

Dato atto che, qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute, da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

Richiamata la precedente Del. C.C. n° 1, del 9/1/2008, mediante la quale il Presidente, nel comunicare che, a seguito dell'esito della votazione e preso atto che non era stato raggiunto il *quorum* previsto dall'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, rendeva noto che il Consiglio Comunale sarebbe stato convocato in due successive sedute, nei giorni **14/1/2008** e **15/1/2008**, al fine di sottoporre alla votazione il punto all'O.d.g., il quale si intende approvato qualora ottenga, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;

Evidenziato, pertanto che, per l'approvazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto occorre il voto favorevole di numero 7 (sette) componenti, essendo stati assegnati all'ente dodici consiglieri più il Sindaco;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, come riportato in calce alla presente;

Udito l'intervento del consigliere **Medde**, il quale da lettura integrale del documento allegato sub lett. C), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il capogruppo di opposizione **Pinna**, ribadisce che il Consiglio è chiamato, come altre otto volte, ad aderire all'Unione dei Comuni. Si chiede, innanzitutto, per quali motivi si debba perdere del tempo a fare delle regole, nel momento in cui tali regole non vengono rispettate, alludendo, alla presentazione di un'interpellanza da parte del gruppo di minoranza, in data 7/1/2007 che, contrariamente a quanto stabilito dal regolamento del consiglio comunale, non è stata inserita all'O.d.g. nel corso dell'odierna seduta. Il gruppo di opposizione, prosegue il consigliere, avrebbe avuto necessità di ottenere un'immediata risposta, in considerazione del fatto che, dal contenuto della stessa, potrebbero scaturire delle azioni. Ribadisce, altresì, che le regole debbano essere rispettate rigorosamente, sottolineando che in tutta la legislatura il gruppo di minoranza si è limitato a presentare solamente quattro interpellanze. Per questo motivo, ribadisce che il suo gruppo abbandonerà l'aula, in quanto non è stato rispettato il regolamento.

Il Sindaco **Manca**, nel rispondere al consigliere di opposizione, comunica che, già nella precedente seduta, aveva anticipato che nelle sedute in cui si sarebbe discusso dell'Unione dei Comuni non sarebbero stati inseriti altri punti all'O.d.g., anche in considerazione del fatto che il Consiglio sarebbe stato convocato a fine mese per la discussione sul Plus.

Il Consigliere **Angioni**, riallacciandosi all'intervento fatto nel corso dell'ultima seduta, sottolinea che sia stata fatta una grave scorrettezza il non aver sottoposto a votazione la sua richiesta inerente la trasmissione della scheda ai cittadini; lo stesso consigliere ribadisce che si sta discutendo di regole, quando le stesse non vengono rispettate e, per tali ragioni, dichiara di associarsi a quanto già sostenuto dal consigliere Pinna. A conclusione dell'intervento, da lettura integrale del documento allegato sub lett. D), facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Interviene nella discussione, il consigliere **Manca M.**, il quale tende a rimarcare che non corrisponde a verità il fatto che la popolazione non sia stata già informata del ruolo istituzionale dell'Unione dei Comuni, in quanto lo stesso Comune di Norbello, insieme agli altri comuni aderenti all'Unione del Guilcier si è fatto promotore di un convegno specifico, cui ha partecipato lo stesso Assessore Regionale agli EE.LL..

Il Consigliere **Angioni**, comunica che non parteciperà alla votazione, in quanto non state rispettate le regole sancite dal regolamento sul funzionamento del Consiglio ed auspica che il Prefetto, al quale si è rivolto con apposita istanza, provveda ad inviare apposita diffida, in modo tale che le regole, in seno a questo consesso, vengano applicate rigorosamente.

Il capogruppo di opposizione **Pinna**, formula la seguente dichiarazione di voto: *"Il gruppo di minoranza non parteciperà alla votazione in segno di protesta, visto che non è stata inserita all'O.d.g. l'interpellanza presentata al protocollo in data 7/1/2008. Aggiungo, inoltre che, se il Sindaco ci avesse espresso l'esigenza di spostare la discussione, avremo potuto prenderla in considerazione insieme a tutto il consiglio, ma il Sindaco, in maniera unilaterale non può bypassare il regolamento che è chiamato a rispettare e a far rispettare".*

A conclusione dell'intervento, consegna copia dell'interpellanza al segretario comunale al fine di provvedere ad allegarla al verbale di seduta (All. E).

Il Sindaco **Manca**, nel riprendere il discorso fatto nel corso della precedente seduta, rimarca l'assoluta necessità di addivenire ad una soluzione, attraverso l'approvazione dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'Unione, che consenta alla stessa di muovere i primi passi entro tempi brevi, considerato che questo è l'obiettivo che si sono poste le singole amministrazioni. Evidenzia, infine, che sarà sicuramente necessario riprendere in mano lo Statuto per procedere ad eventuali integrazioni del medesimo.

Prende la parola il consigliere **Vidali**, il quale esordisce affermando che, con il suo voto, vuole manifestare un atto di fiducia nei confronti del Sindaco e del suo delegato in seno al gruppo di lavoro per la costituzione dell'unione, nonché della stessa Giunta Comunale, nel suo complesso. Sottolinea che l'Unione sia uno strumento operativo per poter espletare dei servizi in maniera ottimale, partendo dalla gestione di pochi servizi. Nel prosieguo dell'intervento, sottolinea il fatto che, soprattutto in quest'ultimo periodo, ha riscontrato un buon grado di maturità da parte delle amministrazioni comunali che si sono confrontate per raggiungere un unico obiettivo e, per tali ragioni, anticipa che il suo voto sarà favorevole visto, non solo come un atto di fiducia, ma, con la convinzione che l'Unione di Comuni potrà influire in maniera determinante sul territorio, attraverso la creazione di modelli di sviluppo da cui non si potrà prescindere.

Prima di passare alla votazione il consigliere di opposizione, **Pinna**, formula la seguente dichiarazione di voto: *"Voterò contro in considerazione del fatto che vi è stata troppa fretta nel momento in cui si sono affrettati i tempi nella redazione degli atti per la creazione di un nuovo ente locale"*;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, come riportato in calce alla presente;

Con votazione palese, espressa nei modi di legge, si ottiene il seguente risultato:

- ◆ Presenti e votanti: **n° 8**
- ◆ Maggioranza: **n° 7 (maggioranza assoluta)**
- ◆ Voti favorevoli: **n° 7**
- ◆ Voti contrari: **n° 1 (Medde)**

Visto e ritenuto regolare l'esito della votazione,

D E L I B E R A

Di riapprovare l'Atto costitutivo e lo Statuto, allegati alla presente, sub lett. A) e B), per costituirne parte integrante e sostanziale, relativi alla costituzione, tra i Comuni di **Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Soddì e Tadasuni, dell'Unione dei Comuni del Guilcer** nelle formulazioni modificate, per le motivazioni esposte in premessa, rispetto a quelle approvate con proprie Dell. C.C. n° 40, del 22/10/2007 e n° 41, del 24/10/2007;

Di confermare il trasferimento, in capo alla costituenda Unione, delle seguenti funzioni:

1. *Sportello SUAP;*
2. *Catasto per il primo livello di gestione;*
3. *Servizio Bibliotecario;*
4. *Rifiuti Solidi Urbani;*
5. *Asilo Nido Intercomunale.*

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, al fine di provvedere alla tempestiva trasmissione della relativa documentazione al Comune capofila;

Visto l'art. 134, 4° comma, D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Con votazione palese espressa nei modi di legge e con n° 7 voti favorevoli, n° 1 contrario (Medde);

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva. –

Letto, approvato e sottoscritto. -

Il Sindaco
Sig. Silvio Manca

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Mura

❖ PARERI, AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 18.8.2000, N° 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO.

Il Responsabile del servizio
Rag. Schirra

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa, contestualmente, ai Capigruppo Consiliari, con nota prot. N_____.

Norbello, lì 18/01/2008

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Mura

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18/8/2000, n° 267, in quanto:

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°)
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°)

Norbello, lì 18/01/2008

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Mura